



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:					
N. 66 DEL REG. DATA 17/09/2015	Modifica ed integrazione del Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche - L.R. 18/95 - <u>Parziale trattazione.</u>				
L'anno <i>duemilaquindici</i> il giorno <i>diciassette</i> del mese di <i>settembre</i> alle ore <i>20,00</i> , <i>in seduta di aggiornamento</i> , nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:					
CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
<i>FURNARI PLACIDO</i>	X		<i>SALVA' GIUSEPPE</i>		X
<i>LA DELFA ALFREDO</i>	X		<i>CHISARI VINCENZO</i>	X	
<i>CANTARELLA VINCENZO</i>	X		<i>VENTURA GRAZIA</i>		X
<i>GIUFFRIDA SALVATORE</i>	X		<i>RAPISARDA VINCENZA</i>		X
<i>MAGRA ALFIO</i>		X	<i>PETRALIA GIUSEPPE</i>		X
<i>D'ASERO LUIGI GIOVANNI</i>		X	<i>SAPIENZA GIUSEPPE</i>	X	
<i>PAPPALARDO GIUSEPPE</i>		X	<i>CANTARELLA MARCO</i>		X
<i>MIGNEMI VINCENZO</i>	X		<i>PORTALE FABBRIZIO</i>		X
<i>VASTA ADA</i>	X		<i>MURSIA MAURO</i>	X	
<i>AMATO MARIO</i>	X		<i>SAPIA DANIELE</i>	X	
TOTALE PRESENTI N. 11			TOTALE ASSENTI N. 9		
Presiede la seduta il Presidente Furnari Placido. Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Caputo Antonio M. La seduta è pubblica. Scrutatori: <i>Sapia - Mignemi - Giuffrida.</i>					



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

del 26/08/2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica ed integrazione del Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche - L.R. n. 18/95.

- VISTO il vigente Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche, adottato dal Commissario ad Acta con Deliberazione n. 1 del 19/11/1998, vistato dal CO.RE.CO. Centrale di Palermo il 17/12/1998 con decisione n. 8891/8481 e divenuto esecutivo il 16/01/1999, giusto certificato di pubblicazione prot. n. 1913 del 28/01/1999, con il quale venivano istituiti il mercato giornaliero con n.15 posteggi, il mercato settimanale con n. 241 posteggi e n. 5 chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande;
- VISTA la Delibera di modifica del Consiglio Comunale n. 69 del 18/10/2005, con la quale venivano istituite n.19 nuovi posteggi nel mercato giornaliero, da aggiungere ai 15 esistenti, per un totale di n.34 posteggi e n.1 nuovo chiosco da adibire per la vendita di fiori presso il Civico Cimitero;
- PRESO ATTO che l'attuale mercato settimanale è costituito da n. 188 posteggi adibiti al settore non alimentare e n. 53 posteggi adibiti al settore alimentare, di cui n. 15 riservati ai produttori agricoli, per un totale di n. 241 posteggi;
- CONSIDERATO che l'attuale dislocazione dei suddetti posteggi non permette vie di fuga, crea ostacolo a diversi ingressi delle abitazioni e risulta poco controllabile dal punto di vista dell'ordine pubblico;
- RITENUTO opportuno ridurre il numero dei posteggi, per i motivi suesposti, dando nel contempo una nuova dislocazione, al fine di rendere più agevole il controllo da parte degli Organi preposti e dare un nuovo assetto allo stesso;
- CONDIDERATO che, per diverse motivazioni in ordine alla sicurezza, per venire incontro alle richieste dell'utenza e per modifiche di legge intervenute, la IV Commissione Consiliare Permanente, ha proposto le seguenti modifiche al Regolamento vigente sopraccitato:
 1. di aggiungere n.10 posteggi nel **mercato giornaliero**, di cui n.1 a carattere stagionale, in aggiunta ai n. 34 già esistenti, per la vendita di prodotti alimentari e non alimentari, riservando n. 10 posteggi ai produttori agricoli, per un totale di **n.44 posteggi** come di seguito specificate: Piazza Sgriccio - Piazza Giovanni XXIII (Via Colombo) - Piazza Caduti di Nassyria (Viale dei Fiori) - Piazza Martiri della Resistenza (Via Vitt. Emanuele) - Piazza Martiri d'Ungheria - Viale dei Fiori ang. Via dei Pini (Pedata di S. Placido) - Via Vittorio Emanuele (tratto iniziale ex ponte San Filippo) - Via Colombo (area antistante l'Ospedale Maria SS. Addolorata) - Via C. Colombo (tratto iniziale c/o F.C.E.) - Via Maria SS. Addolorata (area antistante la Villetta Comunale) - Via B. Croce - Viale Europa (area antistante l'ingresso lato sud del Campo Sportivo) - Svincolo S.P. n.80 Biancavilla-Catania - Contrada Torretta;
 2. di aggiungere n.9 aree da adibire all'installazione di chioschi (ai n.4 già esistenti), per un totale di **n.13 chioschi**, da allocarsi nei seguenti siti: Piazza Sgriccio - Piazza Caduti di Nassyria - Piazza Falcone - Borsellino (Viale Europa) - Piazza Martiri della Resistenza - Via



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

Maria SS. Addolorata / Villa Diritti del Fanciullo - Via Vittorio Emanuele (zona antistante la Villa Comunale) - Via Vittorio Emanuele (all'interno della Villa Comunale) - Belvedere - Piazza Giovanni XXIII - C.da Ciancianella - C.da Torretta - Area nord del nuovo civico cimitero (esclusivamente vendita fiori) - Zona antistante l'ingresso principale del vecchio cimitero (esclusivamente vendita fiori);

3. di ridurre il numero degli attuali posteggi presso il mercato settimanale da n. 241 a n. 231, di cui n.38 adibiti al settore alimentare (dal n.194 al n.222), n.193 adibiti al settore non alimentare (dal n.1 al n. 193) e n. 10 riservati ai produttori agricoli. La riduzione del numero dei posteggi dovrà avvenire in maniera graduale, cioè non utilizzando i posti vacanti per cessazione volontaria di attività, decadenza o revoca, pertanto, saranno rilasciate solo le autorizzazioni per sub ingresso, dovute per legge, le quali comportano il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per "mortis causa" o "inter vivos";
- Vista la L.R. 01/03/1995, n. 18 recante: "Norme riguardanti il commercio su aree pubbliche;
- Vista la L.R. 08/01/1996, n. 2 recante: "Disposizioni interpretative e modifiche della L.R. 01/03/1995, n.18, e s.m.i.;"

SI PROPONE

1. **Di approvare** lo schema del Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche, con le modifiche apportate dalla 4^a Commissione Consiliare Permanente, di concerto con l'Ufficio Commercio e aggiornato alla vigente normativa, come dalla bozza dello stesso e delle relative planimetrie che sono parte integrante alla presente;
2. **Di aggiungere** n.10 posteggi presso il mercato giornaliero, in aggiunta ai n.34 già esistenti, per la vendita di prodotti alimentari e non alimentari, riservando n. 10 posteggi ai produttori agricoli, per un totale di n.44 posteggi;
3. **di aggiungere** n.9 chioschi ai n. 4 già esistenti per un totale di n.13 chioschi di cui n.11 adibiti alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e n. 2 per la vendita fiori (da collocare nei pressi del Civico Cimitero).
4. **di ridurre** il numero degli attuali posteggi presso il mercato settimanale da n. 241 a n. 231, di cui n.38 adibiti al settore alimentare (dal n.194 al n.222), n.193 adibiti al settore non alimentare (dal n.1 al n. 193) di cui n. 10 riservati ai produttori agricoli. La riduzione del numero dei posteggi dovrà avvenire in maniera graduale, cioè non utilizzando i posti vacanti per cessazione volontaria di attività, decadenza o revoca, pertanto, saranno rilasciate solo le autorizzazioni per sub ingresso, dovute per legge, le quali comportano il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per "mortis causa" o "inter vivos".
5. **Di approvare** le planimetrie, che fanno parte integrante della presente, con l'ubicazione dei chioschi, dei posteggi per il mercato giornaliero e di quello settimanale, secondo le indicazioni della IV C.C.P. nelle quali si tiene conto delle esigenze attuali dei residenti e degli operatori commerciali.

IL REDATTORE



L'ASSESSORE AL RAMO

IL SINDACO

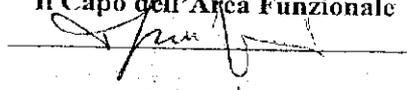
Addi _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. lgs. 267/2000, nonché, ai sensi degli art. 12, della L.R. 30/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Addi 26/08/2015

Il Capo dell'Arca Funzionale



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

- Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. lgs. 267/2000, nonché, ai sensi dell'art.12, della L.R. 30/2000, parere _____ di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D.lgs. 267/2000).
- Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Progr	Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Capitolo	Articolo	Impegno	Importo

- La presente proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

La superiore proposta di deliberazione è registrata con il N. _____ del _____

COPIA Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 17/09/2015

Da registrazione magnetofonica

Oggetto: Modifica ed integrazione del Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche – L.R. 18/95 – Parziale trattazione.

Il Presidente, invita i Consiglieri ad entrare in aula ed iniziare i lavori. Invita il Segretario alla chiamata dei Consiglieri per appello nominale, in seduta di aggiornamento.

Il Segretario, alle ore 20,05, procede alla chiamata, per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 11:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.9:** Magra, D'Asero, Pappalardo, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Cantarella M., Portale.

Il Presidente, udito l'esito del superiore appello, con n. 11 presenti e n. 9 assenti, dichiara valida la seduta di aggiornamento. Invita il Segretario alla votazione degli Scrutatori, individuati nei Consiglieri: **Sapia - Mignemi - Giuffrida**.

Il Segretario, alle ore 20,05, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 11:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.9:** Magra, D'Asero, Pappalardo, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 11 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.11
Consiglieri <i>votanti</i> n. 11	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 9

Votazione: Favorevoli n. 11	Contrari: n. 0
Nomina Scrutatori: Sapia - Mignemi - Giuffrida Accolta	

Il Presidente, dichiara accolta la nomina degli Scrutatori. Dà la parola all'arch. Bisogni Maria Cristina per illustrare la proposta.

Arch. Bisogni

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Buona sera Presidente, Buona sera Consiglieri. La proposta che noi abbiamo portato, è quella della modifica al regolamento comunale, per le aree, per il commercio sulle aree pubbliche. Questo regolamento prevede del

delle maggiori aree, per quanto riguarda il mercato giornaliero un aumento dei chioschi, su quattro esistenti ne vorremmo aggiungere altri nove. Riduciamo invece, i posti del mercato settimanale da duecentoquarantuno a duecentotrentuno, per un problema sorto in funzione dell'apertura dell'assilo in via Filippo Turati; Questo ci ha condizionato e abbiamo dovuto spostare alcuni posti, attualmente allocati vicino all'assilo, per motivi di sicurezza spostarli in altro sito. Per il momento della proposta fanno parte oltre appunto al Regolamento, quindi a una parte scritta, anche delle planimetrie, dove sono individuati i posti che, assegneremo per ognuna delle le categorie di mercato, o comunque di commercio.

Cons. Cantarella V.

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Grazie signor presidente e colleghi Consiglieri. Io ringrazio preliminarmente l'ufficio, perché ha dato, ha prestato una buona collaborazione rispetto al punto che oggi stiamo trattando e alla dottoressa Scandura nonché alla all'architetto qui presente, che ovviamente ha conosciuto e praticato l'argomento in una maniera diretta e devo dire anche, più veloce del solito, rispetto al suo predecessore che è il dottor Leonardi, ha dovuto conoscere la materia, ha dovuto impegnarsi un pochino di più e vi ringrazio in di cuore. Devo dire che il regolamento giunge in Consiglio comunale, Presidente, perché non possiamo sottacerlo con qualche sofferenza, non è che ci è giunto così velocemente in una maniera lineare, qualche piccola sofferenza, dal punto di vista di tempi e dei modi, di incardinare i lavori, c'è stata; C'è stato soprattutto, perché dal punto di vista della cartografia, le planimetrie stesse non erano adeguate e non avevano i crismi di legame, così come veniva indicato non lo stesso Regolamento. Oggi invece fortunatamente, dovremmo avere più chiarezza; La chiarezza a cosa serve in questo ambito, signor Presidente e colleghi del Consiglio, siccome stiamo parlando del commercio su aree pubbliche ed è quanto di più spinoso c'è in giro, nonostante può sembrare una materia di semplice comprensione, il fatto che è una Commissione si sia presa la briga di andare in nel mercato settimanale, o nel mercato giornaliero e vedere dov'erano le postazioni, vedere quanti metri quadri erano le postazioni, quanto pagavano chi occupava la postazione del mercato settimanale, se c'erano rispettate le vie di fuga, se effettivamente si può svolgere in maniera regolare il mercato e se i controlli, sono fatti in una maniera regolare; Credetemi con queste quattro parole che stiamo dicendo in Consiglio comunale probabilmente, probabilmente non vi do la misura della portata della problematica che coinvolge non solo il Regolamento, ma anche le forze che debbono rispettare e far rispettare queste regole. Io sono felice di poter dire, che la Commissione tutta, maggioranza e opposizione ha spinto meglio di me, come Presidente, nel senso che, quando io un pochettino allentato la morsa, perché è inutile negarlo, in qualche occasione un pochettino, non dico che mi scoraggiavo, però pensavo che determinate cose, dovessero andare un pochettino più a rilento, devo dire che, grazie ai componenti della mia Commissione, abbiamo ripreso insieme i lavori, la spinta che è necessaria, c'è voluta per giungere qui in Consiglio Comunale. Mi auguro che da oggi in poi, questo regolamento possa servire più che all'ente, agli operatori del settore e a capire che questo Comune sì, Abbiamo e continuano ad avere la disponibilità come Ente, di dare il maggior ossigeno possibile al commercio, perché capiamo che il momento è delicato, però le regole, specialmente in questo settore, sono quelle che evidenziano la presenza di una testa, di un corpo e delle braccia e se la testa è questo Ente e le braccia sono quelle dell'Ufficio, il corpo sono effettivamente, quelli che fruiscono di questo Regolamento. Spero soltanto di aver, insieme alla Commissione, insieme all'Ufficio, di aver fatto qualcosa di utile, di cui il nostro Ente, prima, ma anche gli operatori lo ripeto, possono beneficiarne; Grazie. Il parere ovviamente è favorevole.

Cons. La Delfa

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Grazie signor Presidente. Io ho visto il Regolamento e questa proposta che è arrivata, così come è arrivata per l'identificazione di questi posti, mi pare un po' restrittiva. Vista la crisi che stiamo vivendo oggi e la comunità vive, si può dare anche la possibilità ai cittadini, a chi è che vuole andare a realizzare un chiosco, o un'attività, o vuole investire sul nostro territorio, di dare la possibilità a quante più persone possibili e a trovare a quanti più posti possibile. Perciò dico anziché nove, leggendo lei la proposta Architetto leggeva nove posti, se possiamo andare ad identificare, non è per il lavoro che ha fatto la Commissione, perché credo che la

Commissione, sia quella precedente che aveva iniziato i lavori nella scorsa legislatura, sia questa di ora, ci hanno lavorato su questa tematica, perché su questa tematica ci crediamo tutti e ci vogliamo impegnare tutti, per dare una boccata d'ossigeno per i nostri concittadini. Io mi chiedo e chiedo all'architetto Bisogni, se noi possiamo ancora andare ad allargare e a trovare ancora altre zone, dove poter dare la possibilità ai nostri concittadini, o chi è che vuole realizzare queste cose, a fare altri chioschi. Solo questo; Questa è la mia domanda.

Architetto Bisogni

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

L'individuazione di altre aree, ovviamente, penso, ritengo che possa essere fatta, ma così come per ogni cosa, c'è una legge che ci aiuta e ci consiglia, quello che è meglio fare in un territorio, in funzione della dislocazione. Andare a inserire altri chioschi, significa individuare altre aree, che però non siano troppo vicine, perché il chiosco ha una caratteristica ben precisa che è quella della vendita di alimenti, o comunque di verbale di bevande, quindi per la vendita di bevande, la dottoressa Scandura, forse mi aiuta; La somministrazione può essere fatta... e infatti... quindi l'equilibrio... ma poi soprattutto, più ce ne sono, meno sarà la possibilità di un commercio chiaro, di un commercio effettivo dei vari gestori. Non mi pare giusto metterli troppo vicini l'uno all'altro; Le aree le abbiamo... Io volevo, se era possibile, aprire le planimetrie, le apriamo magari su un tavolo, così si vede la dislocazione dei vari chioschi, stiamo parlando dei chioschi, ma anche di tutto il resto. Quindi sulle planimetrie che abbiamo individuato, sono di aiuto secondo me, alla parte di regolamento.

Cons. Amato

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Io chiedo, sia al Funzionario, che al presidente della Commissione che mi sembra abbastanza preparato sulla tematica; Se il principio di questo regolamento che dobbiamo approvare, è stato quello di allargare a più aree, perché mi sembra di capire che il messaggio è questo qua: Ma capire anche, quali principi e quale studio, è stato fatto, per ciò non basta dire allarghiamo, allarghiamo, ma capire anche se abbiamo delle esigenze o comunque se sono pervenute nei vari uffici, delle richieste per potere magari accontentare quello che è l'esigenza di un cittadino, in questo caso di un di un commerciante; Quindi bisogna anche capire, per mantenere gli equilibri che diceva l'Architetto. Noi, siamo un organo politico, quindi è una volontà politica, ma ci sono dei passaggi tecnici e anche di legge, che dobbiamo quando meno rispettare. Quindi, andiamo a fare, tranne che già è stato fatto e quindi siamo nelle condizioni stasera di potere capire, di cosa stiamo parlando in un modo chiaro; La volontà è quella di allargare, bene; La volontà è quella di dare possibilità ai cittadini, di investire, di impiegare, di scommettere sul territorio, bene; Dobbiamo anche capire se questo allargamento ci porta a un miglioramento di quello che è la nostra la nostra struttura, come Paese, oppure a peggiorarlo, perché poi possiamo avere problemi di parcheggio, problemi di viabilità e quant'altro. Quindi io invito i Consiglieri, sia di maggioranza, sia di minoranza, io penso che su queste tematiche, non c'è una un partito preso, quindi verificare questi passaggi.

Cons. Mignemi

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Presidente: Consiglieri. Io sulla proposta che ha fatto il Consigliere La Delfa, volevo esprimermi; Intanto, penso che il lavoro che si è fatto in Quarta Commissione, sostanzialmente è stato equo distribuito, tenendo conto i chioschi già esistenti, e tante altre cose. Chiaramente, come diceva l'Architetto estendere, non so per quanti si riferiva il consigliere, però se c'è la possibilità che lui individua qualche area, che magari a noi è sfuggita, per un altro, altri due, uno o due, sono dall'idea favorevole a poterlo fare; Se individua un'area dove c'è... non cambia nulla, non compromette nulla. Grazie.

Cons. La Delfa

Da ufficiale intervento al dibattimento, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Io ci credo pure, ci voglio lavorare su questo su questo argomento, io dirò già da subito, che ci sono anche altri posti non sono stati individuati da parte della Commissione: Possono essere anche dei posti utili e dei posti, in cui chi è che andrà poi ad esercitare un'attività, giustamente la esercita, perché ci deve anche vedere chiaro, perché giustamente, io che vado ad investire, perché vado a guardare il futuro, vado a guardare domani, se domani io ci arrivo oppure no, posso recuperare di nuovo le spese oppure no. Cosa voglio dire? Poco fa, c'erano due persone, mi trovavo a salire qua, nel Comune, due persone con la bicicletta e uno di questi ragazzi diceva: Sembra che siamo qua in via l'Inea; dice c'è confusione di Macchine, c'è passeggio: Non è che deve diventare come... Deve diventare Biancavilla... Se noi ci crediamo, faremo diventare Biancavilla.. La miglioreremo, vogliamo migliorare, ma questo no per noi, per me, o per noi stessi consiglieri comunali, questo per il futuro dei vostri figli; I nostri figli, quando vai tu ad investire, Mario, se io faccio l'imprenditore e investo oggi, a cinquant'anni, a quarant'anni, investo per i miei figli, non investo per me, perché io a cinquant'anni cosa devo fare più? Io, già la mia esperienza di vita, me la sono fatta, sto andando avanti e vado avanti, ma guardo oltre, guarda i miei figli, guardo al futuro dei miei figli: Perciò cosa dico? Che noi se vogliamo, anche se, come diceva l'architetto: I chioschi non debbono essere attaccati, le distanze, io penso, che anche in altri Comuni in tanti altri Comuni, come vengono rilasciate le licenze per dare la possibilità a chi è che vuole investire, di investire; Anche se fossero due chioschi, o potrebbero essere due attività vicine, io non penso che si fa danno, perché ognuno ha i suoi clienti, non è che poi alla fine, io non vado a prendere il caffè da Vincenzo, perché devo andare a prenderlo al bar di Mario; Non mi interessa dice, io se me ne debbo andare da Vincenzo, me ne vado con Vincenzo, se debbo andare da Pasquale, me ne vado da Pasquale. Alla fine, io farò anche una proposta di emendamento, dove andrò a dire, a tutti i consiglieri comunali se ci sono due posti individuati, due o anche tre posti, se ci sono anche altri posti li possiamo inserire, presenterò anche un emendamento, dove chiederò l'inserimento di altri posti, all'interno di questo regolamento stesso. Grazie, poi, anche con il parere dato anche dal Funzionario, perché giustamente il Funzionario è qua in Aula, anche per darci il suo parere.

Architetto Bisogni legge il regolamento

Da ufficiale intervento al dibattimento, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Art. 1

Finalità e definizioni. Il presente Regolamento, disciplina il commercio su aree pubbliche, nel territorio del Comune di Biancavilla, secondo i principi stabiliti dalle seguenti norme: Legge regionale numero diciotto del novantacinque; Legge regionale due del novantasei; Una circolare esplicativa dell'Assessorato regionale; l'articolo ventiquattro della legge ventotto, legge regionale ventotto del novantanove; Poi un decreto legge duecentoventitré, decreto Bersani del duemilasei; Direttive della CEE, del Parlamento europeo e del Consiglio relative ai servizi del mercato interno; L'articolo settanta del decreto, numero cinquantanove del duemiladieci e altre circolari. Poi, per il commercio su aree pubbliche, si intende la vendita di merci al minuto e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, effettuate su aree pubbliche e su aree private, delle quali il Comune ne abbia la disponibilità, attrezzate o no, scoperte o coperte. Per aree pubbliche si intendono: Strade; Piazze; Comprese quelle di proprietà privata, gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura, destinata ad uso pubblico. Per posteggio si intende: La parte di area pubblica o privata di cui il Comune abbia disponibilità, che viene data in concessione al titolare dell'attività. Per quanto non espressamente previsto dalle suddette leggi del presente Regolamento, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale. L'intendimento dell'Amministrazione comunale, creare condizioni favorevoli per gli operatori del settore, ponendo altresì in essere, adeguati requisiti, per agevolare le attività giovanili locali.

Il Presidente, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 13:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.7:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 13 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.13
Consiglieri <i>votanti</i> n. 13	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 7

Votazione: Favorevoli n. 13	Contrari: n. 0
Art. 1 Approvato	

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 1, invita l'arch. Bisogni Maria Cristina a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 2

Modalità di svolgimento del commercio su aree pubbliche. Il presente Regolamento, ha lo scopo di disciplinare l'esercizio del commercio su aree pubbliche, il quale può essere svolto su aree date in concessione, per un periodo di tempo pluriennale, per essere utilizzate quotidianamente dagli stessi soggetti, per tutta la settimana o comunque per almeno cinque giorni la settimana. Mercato giornaliero: Di seguito definito come commercio di tipologia A, su aree date in concessione, per un periodo di tempo pluriennale, per essere utilizzate solo, in uno o più giorni la settimana. Mercato settimanale: Di seguito definito come commercio tipologia B. Su qualsiasi area, purché in forma itinerante, commercio itinerante: Di seguito definito come commercio di tipologia C. L'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, per le tipologie A e B, è soggetta ad apposita autorizzazione, rilasciata dal Comune, dove ha sede il Posteggio richiesto. Per l'attività di commercio di tipologia C, dal Comune nel quale il richiedente intende esercitare l'attività. **Articolo Tre:** Procedure e requisiti per il rilascio dell'autorizzazione. L'autorizzazione viene rilasciata: A persone fisiche, o società di persone; A società di capitali regolarmente costituite o cooperative. La richiesta per il rilascio dell'autorizzazione, deve essere presentata in carta legale e può essere spedita a mezzo raccomandata A-R, o presentata tramite l'ufficio protocollo del Comune, ove si intende esercitare l'attività, la quale può essere sottoscritta con firma non autentica, qualora presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; Comma undici e articolo tredici, legge centoventisette, novantasette recepita dalla legge regionale sette, legge regionale ventitré del novantotto e dal DPR 445 del duemila. Nella domanda il richiedente deve dichiarare: Nome; Cognome; Luogo e data di nascita; Residenza; Codice fiscale; Partita IVA; Iscrizione alla Camera di Commercio; Recapito telefonico ed eventuale indirizzo di posta elettronica.. PEC; Di essere in possesso dei requisiti morali previsti all'articolo settantuno del decreto legislativo, numero cinquantanove del duemiladieci, requisiti morali e antimafia; Di essere in possesso dei requisiti professionali, previsti dall'articolo settantuno, del decreto legislativo numero cinquantanove del duemiladieci, relativamente alla vendita dei prodotti alimentari e alla somministrazione al pubblico, di alimenti e bevande; Tipologia e settore merceologico, per i quali intende svolgere la propria attività; L'eventuale preferenza del posteggio, che intende occupare nel caso venga scelta la tipologia A c/o B.

Cons. Pappalardo

Da ufficiale intervento al dibattimento, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

O, presentato tramite l'ufficio Protocollo del Comune, ove si intende esercitare l'attività.

Il Presidente, visto non vi sono altri interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 12:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.8:** Magra, D'Asero, Salvà, Vasta, Ventura, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 1 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.12
Consiglieri <i>votanti</i> n. 12	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 8

Votazione: Favorevoli n. 12	Contrari: n. 0
Art. 2 Approvato	

Il Presidente, dichiara approvato Part. 2, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art.3

Procedure e requisiti per il rilascio dell'autorizzazione. L'autorizzazione viene rilasciata: A persone fisiche, o società di persone; A società di capitali regolarmente costituite o cooperative. La richiesta per il rilascio dell'autorizzazione, deve essere presentata in carta legale e può essere spedita a mezzo raccomandata A-R, o presentata tramite l'ufficio protocollo del Comune, ove si intende esercitare l'attività, la quale può essere sottoscritta con firma non autentica, qualora presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; Comma undici e articolo tredici, legge centoventisette, novantasette recepita dalla legge regionale sette, legge regionale ventitré del novantotto e dal DPR 445 del duemila. Nella domanda il richiedente deve dichiarare: Nome; Cognome; Luogo e data di nascita; Residenza; Codice fiscale; Partita IVA; Iscrizione alla Camera di Commercio; Recapito telefonico ed eventuale indirizzo di posta elettronica.. PEC; Di essere in possesso dei requisiti morali previsti all'articolo settantuno del decreto legislativo, numero cinquantanove del duemiladieci, requisiti morali e antimafia; Di essere in possesso dei requisiti professionali, previsti dall'articolo settantuno, del decreto legislativo numero cinquantanove del duemiladieci, relativamente alla vendita dei prodotti alimentari e alla somministrazione al pubblico, di alimenti e bevande; Tipologia e settore merceologico, per i quali intende svolgere la propria attività; Eventuale preferenza del posteggio, che intende occupare nel caso venga scelta la tipologia A c/o B.

Il **Presidente**, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 13:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.7:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 13 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.13
Consiglieri <i>votanti</i> n. 13	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 7

Votazione: Favorevoli n. 13	Contrari: n. 0
Art. 3 Approvato	

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 3, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art.4

Volevo fare una premessa. l'articolo quattro, potrebbe sembrare una ripetizione dell'articolo tre, ma in realtà specifica singolarmente la documentazione da presentare. L'Articolo Quattro è: Documenti da produrre per il rilascio dell'autorizzazione. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione debbono essere prodotti i seguenti documenti: Copia di un documento di identità, in corso di validità; Copia codice fiscale e partita IVA; Certificato di iscrizione al registro delle imprese o alla Camera di Commercio industria e artigianato; Autorizzazione di cui all'articolo settantuno, decreto legislativo numero cinquantanove del duemila e dieci; Requisiti morali antimafia; Attestato dei requisiti professionali, articolo settantuno legge decreto legislativo numero cinquantanove del due mila e dieci, relativamente alla vendita di prodotti alimentari e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. DIA., relativamente alla vendita di prodotti alimentari e alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; Attestato di formazione del personale alimentarista sostituito dal libretto sanitario, sostitutivo del libretto sanitario. Questo secondo il decreto dell'Assessorato Regionale alla sanità del due mila e sette; Manuale e registro HACCP, per la vendita di prodotti del settore alimentare: Autocontrollo e formazione del personale; Pagamento del suolo pubblico, relativamente alla superficie del posteggio occupato, nel caso di autorizzazione, tipologia A e/o B.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 13:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.7:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 13 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.13
Consiglieri <i>votanti</i> n. 13	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 7
Votazione: Favorevoli n. 13		Contrari: n. 0
Art. 4 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 4, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 5

Requisiti Igienico-Sanitari: I banchi e gli autoveicoli addetti alla vendita e la somministrazione, su aree pubbliche di prodotti alimentari, debbono rispondere ai requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti Della CEE, numero ottocentocinquantadue del due mila e quattro, ottocentocinquantatré del due mila e quattro e dal decreto legislativo centonovantatré del due mila sette; Attuazione delle delle direttive due mila e quattro, quarantuno CEE, relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare, applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore, mediante la presentazione della Dia sanitaria. L'attività di vigilanza e controllo dei requisiti di cui alle citate norme, viene effettuata dal personale dell'ASP, territorialmente competente e dal personale della Polizia Municipale.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 13:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.7:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 13 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.13
Consiglieri <i>votanti</i> n. 13	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 7
Votazione: Favorevoli n. 13		Contrari: n. 0
Art. 5 Approvato		

Il **Presidente**, dichiara approvato Part. 5, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 6

Decadenza, Sospensione e Revoca dell'autorizzazione. La decadenza, la sospensione e la revoca dell'autorizzazione, disposta dal responsabile dell'ufficio competente, al rilascio dell'autorizzazione, va effettuata: Nel caso in cui il titolare, non inizi l'attività entro sei mesi dalla data dell'avvenuto rilascio, salvo proroga nei casi di comprovata necessità; Nel caso di decadenza della concessione del posteggio, per mancato utilizzo del medesimo, in ciascun anno solare, per periodi di tempo complessivamente superiori a tre mesi, salvo il caso di assenza per malattia, gravidanza, o servizio militare; Nel caso di mancato pagamento della COSAP, entro l'anno solare, cui si riferisce il tributo, il trentuno dicembre di ogni anno; Nel caso in cui il titolare non si attenga alle prescrizioni, di cui agli articoli del presente Regolamento.

Il **Presidente**, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 13:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.7:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 13 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.13
Consiglieri <i>votanti</i> n. 13	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 7
Votazione: Favorevoli n. 13		Contrari: n. 0
Art. 6 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 6, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 7

Conservazione del Posteggio: L'operatore che per periodi prolungati, non ha utilizzato il posteggio per motivi giustificativi, tempestivamente documentati, ha diritto alla conservazione del posteggio. I casi in cui l'assenza del titolare all'esercizio dell'attività, è giustificata, sono: Gravidanza e puerperio; Malattie e infortuni; Ferie non superiori a giorni novanta, per anno solare; Sospensione dell'autorizzazione, cariche elettive o sindacali. Nei casi in cui ai cui punti precedenti, la conservazione del posteggio, dovrà essere richiesta Mediante per l'invio di istanza al Comune, corredata da idonea certificazione, comprovante le motivazioni di assenza, ove possibile preventivamente e comunque non oltre il quinto giorno successivo a quello in cui ha inizio l'assenza. Il posteggio temporaneamente non occupato dal titolare, per tutta la durata dell'assenza dello stesso, può essere assegnato ad altro operatore, con le stesse modalità previste dall'articolo tre. Procedure e requisiti per il rilascio dell'autorizzazione.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 13:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.7:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Petralia, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 13 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.13
Consiglieri <i>votanti</i> n. 13	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 7
Votazione: Favorevoli n. 13		Contrari: n. 0
Art. 7 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 7, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 8

Sostituzione di Posteggio. Nell'eventualità che risultino disponibilità di posteggio all'interno del mercato, il titolare di un posteggio, potrà avanzare richiesta di sostituzione dello stesso. Il predetto cambia priorità rispetto all'assegnazione del posteggio, a nuovi richiedenti, sempre che la nuova ubicazione, ricade in un'area del mercato dello stesso settore, per cui il richiedente è autorizzato. Sono ammessi cambi di posteggio contestuali, tra due operatori, fermo restando le predette limitazioni e sempre che siano precedute da apposite autorizzazioni. E' vietato agli operatori lo scambio giornaliero di posteggio, o comunque l'occupazione di un posteggio diverso da quello assegnatogli.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 14:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Petralia, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Cantarella M., Portale.

- **Hanno espresso voto favorevole n. 14 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 6
Votazione: Favorevoli n. 14		Contrari: n. 0
Art. 8 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 8, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 9

Silenzio Assenso. Il termine massimo per la definizione delle istanze di autorizzazione, è di novanta giorni, ai sensi dell'articolo cinque, comma terzo, della legge regionale, diciotto, del novantacinque. Trascorso detto termine, in caso di silenzio dell'Amministrazione, si intendono accolte le richieste di tipologia C e quelle relative alla tipologia A e B, nel caso in cui vi sia disponibilità del posteggio richiesto. Pertanto la norma di cui alla suddetta legge, costituisce norma speciale, prevalendo sulla normativa generale: Sessanta giorni.

Il **Presidente**, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 14:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Petralia, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 14 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 6
Votazione: Favorevoli n. 14		Contrari: n. 0
Art. 9 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 9, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 10

Orario di Vendita. I titolari di autorizzazione al commercio su aree pubbliche, sono tenuti a osservare l'orario stabilito, mediante apposita determina sindacale, di cui all'articolo dieci della legge regionale, numero diciotto del novantacinque e successive modifiche e integrazioni. Gli esercenti del mercato giornaliero e quelli del commercio itinerante, osserveranno gli orari degli esercenti del commercio fisso. Gli esercenti del mercato settimanale, osserveranno il seguente orario: dalle ore otto alle ore tredici, di ogni mercoledì, anche se festivo, salvo diversa disposizione sindacale. I concessionari del posteggio e i loro coadiutori, possono accedere al

mercato, un'ora prima dell'apertura al pubblico, per il montaggio dei banchi di vendita e l'esposizione della merce e trattarsi fino a un'ora dopo la vendita, per le operazioni di sgombero e di pulizia. Vedere operate, a favore degli esercenti al commercio fisso, vengono estese anche agli esercenti del commercio su aree pubbliche: Nel caso.. in deroga.. effettuate nel giorno in cui non ricorre lo svolgimento del mercato, il Sindaco può autorizzare lo svolgimento straordinario del mercato.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 14:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Petralia, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 14 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 6
Votazione: Favorevoli n. 14		Contrari: n. 0
Art. 10 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 10, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 11

Subingresso, per il Subingresso, dell'attività commerciale su aree pubbliche, si applicano le stesse norme che regolano il commercio fisso. Il trasferimento della gestione della... di un'attività commerciale, comporta, la gestione dell'autorizzazione all'avente causa, e la decadenza in capo al cedente, sempre che sia approvato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti morali, antimafia e professionali. Il trasferimento Iter Vivos, può avvenire nelle forme, di cui all'articolo duemila cinquecentocinquantesi del Codice Civile, tramite contratto di compravendita, donazione, comodato o affitto d'azienda; Redatto in forma pubblica, con atto di cessione d'azienda notarile, o anche per scrittura privata, con firma autenticata dal notaio, debitamente registrati a norma di legge. Il trasferimento Mortis Causa, avviene per successione ereditaria, con testamento, o atto di successione. Il possesso dei requisiti professionali, deve essere dimostrato, entro sei mesi dalla morte del titolare dell'attività, salvo proroga per comprovati casi di forza maggiore. Il titolare di più autorizzazioni, di tipo A e/o B, ha la facoltà di trasferire le singole autorizzazioni. La concessione del posteggio, fa parte integrante dell'azienda commerciale, può quindi essere ceduta, solo assieme all'azienda stessa.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 14:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Petralia, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Cantarella M., Portale.

- **Hanno espresso voto favorevole n. 14 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- **Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 6
Votazione: Favorevoli n. 14		Contrari: n. 0
Art. 11 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 11, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 12

Attività di vendita diretta dei prodotti agricoli. L'attività di vendita dei prodotti agricoli, singoli o associati, è disciplinata dalle seguenti norme: Decreto legislativo, diciotto maggio due mila e uno, numero duecentoventotto, recante ordinamento e modernizzazione del settore agricolo; Articolo sette, della legge cinque marzo due mila uno, numero cinquantasette; Decreto legislativo ventinove marzo due mila quattro, numero novantanove; Articolo trentaquattro, decreto-legge numero duecentouno del due mila undici, convertito con legge duecentoquattordici del due mila undici; Articolo ventisette, decreto legislativo, numero cinque del due mila dodici, convertito con legge numero trentacinque del due mila dodici. La vendita diretta dei prodotti agricoli, proviene in misura prevalente, dalle rispettive aziende e o di prodotti derivati, a seguito di attività di manipolazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici; Può avvenire in tutto il territorio della Repubblica. L'autorizzazione viene rilasciata a persone fisiche, a società di persone, a società di capitali, regolarmente costituite o operative. Ai sensi dall'articolo quattro, comma otto, del succitato decreto legislativo duecentoventotto, del due mila e uno; Qualora l'ammontare dei ricavi, derivanti dalla vendita dei prodotti, non proveniente dalle rispettive aziende, nell'anno solare precedente, sia superiore a euro quarantunomilatrecentosedici virgola cinquantacinque, per gli imprenditori individuali, ovvero, ad Euro un milione zero trentadue novecentotredici virgola ottanta, per le società, si applicano, le disposizioni del decreto legislativo centoquattordici, del novantotto; Così come recepito, dalla legge regionale, ventotto del novantanove, relativa al commercio; Cioè, ovviamente superando gli importi, diventano poi commerciali. La qualità di produttore agricolo, è provata dall'iscrizione del registro al registro delle imprese, presso la competente Camera di Commercio, Industria e Artigianato. Per tutte le tipologie di vendita, vanno osservate le disposizioni vigenti, in materia di igiene e sanità. La vendita dei prodotti agricoli, può essere effettuata su area pubblica, in forma itinerante, mediante un posteggio su aree pubbliche, mercato giornaliero, o mercato settimanale, su aree private, in apposito locale aperto al pubblico, mediante commercio elettronico. La vendita dei prodotti, in forma itinerante, oppure, i locali privati aperti al pubblico, o mediante commercio elettronico, è soggetto a comunicazione di inizio attività, al Comune del luogo dove ha sede l'azienda di produzione. La richiesta per la vendita dei prodotti agricoli, mediante l'utilizzo di un posteggio su aree pubbliche, va presentata al Comune, in cui si intende esercitare la vendita ed è soggetta ad autorizzazione. La vendita diretta effettuata dai produttori agricoli, può essere effettuata contestualmente all'attività di somministrazione, non assistita, dei prodotti oggetti di vendita, per il consumo in loco. Per la vendita al dettaglio, esercitata su superficie all'aperto, nell'ambito dell'azienda agricola, o di altre aree private, di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità, non è richiesta nessuna autorizzazione, o comunicazione di inizio attività. Il richiedente deve dichiarare: Nome; Cognome; Luogo e data di nascita; Residenza; Codice fiscale; Partita IVA; recapito telefonico; Eventuale Indirizzo E-Mail; Di essere in possesso dei requisiti morali, previsti dall'articolo quattro, comma sei, del decreto legislativo duecentoventotto del Duemila e uno; Che nei propri confronti non sussistano cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'articolo dieci, della legge cinquecentosettantacinque del sessantacinque, antimafia; Eventuale preferenza del posteggio, che intende occupare nel caso venga scelta tipologia A o B, mercato giornaliero, o settimanale; Di essere iscritto al

Registro Speciale dei piccoli imprenditori, o presso la Camera di Commercio; I prodotti di cui si intende praticare la vendita; le modalità con cui si intende effettuarla, ivi compreso il commercio elettronico; Gli estremi catastali dell'azienda agricola. Alla comunicazione di inizio attività e all'istanza, devono essere allegati i seguenti documenti: Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità; Codice fiscale; Partita IVA; Certificato di iscrizione al registro delle Imprese, o Camera di Commercio ai sensi dell'articolo otto, legge regionale cinquecentottanta del novantatré; Autocertificazione del possesso dei requisiti morali e antimafia, articoli quattro, comma sei, decreto legislativo duecentoventotto del Duemila e uno; Certificato sanitario, del banco e dell'automezzo, addetti alla vendita; Titolo di disponibilità del fondo agricolo; Atto di proprietà e/o contratto di affitto; Visura catastale e foglio di mappa del fondo agricolo; Titolo di disponibilità del locale, addetto alla vendita; Atto di proprietà; Contratto di affitto, di comodato; Fascicolo aziendale AGEA; Certificato di agibilità e destinazione, ad uso commerciale, del locale addetto alla vendita DIA, relativamente alla vendita di prodotti alimentari e alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; Atto costitutivo e Statuto per le società; Elenco dei soci conferitori per le cooperative agricole.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 14:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Petralia, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 14 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 6
Votazione: Favorevoli n. 14		Contrari: n. 0
Art. 12 Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 12, invita l'arch. Bisogni a proseguire l'illustrazione della proposta.

Art. 13 - COSAP

La riscossione del canone di occupazione, spazi ed aree pubbliche, avviene tramite versamento su conto corrente postale: Quindici settantatré, diciannove cinquantatré; Intestato al Comune di Biancavilla, in ragione di un anno, entro il trentuno gennaio dell'anno a cui si riferisce il tributo. E' data possibilità, su richiesta dell'esercente, di rateizzare l'importo annuale dovuto, per un massimo di tre rate. Il tributo annuo, viene computato sulla base delle tariffe vigenti, al momento del pagamento, salvo conguaglio. Ai sensi del decreto legislativo, numero cinquecentosette del novantatré e successive modifiche e integrazioni, come stabilito da apposito atto deliberativo del Consiglio comunale e comunque fino a nuove disposizioni di legge.

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 14:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Petralia, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Salvà, Ventura, Cantarella M., Portale.

- **Hanno espresso voto favorevole n. 14 Consiglieri:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato, Chisari, Rapisarda, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- **Si sono astenuti n. 0 Consiglieri.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 6
Votazione: Favorevoli n. 14		Contrari: n. 0
Art. 13 - COSAP Approvato		

Il Presidente, dichiara approvato l'art. 13 – COSAP. Dà la parola al Cons. Cantarella V. che ha chiesto di intervenire.

Cons. Cantarella V.

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Signor Presidente, colleghi del Consiglio. Prima di passare al titolo Due, che riguarda, il commercio giornaliero e dunque tempo le tipologie in esso contenute: Prima di trattarlo, siccome sono venuto a conoscenza che, alcuni colleghi consiglieri, hanno intenzione di proporre qualche emendamento, nel senso che vogliono individuare una nuova Area, con qualche nuovo chiosco e potrebbe coinvolgere, sia il parere dell'Architetto, come anche il parere, in ordine alla viabilità della polizia municipale. Non era avvisato di questo, il Comandante della Polizia Municipale, di fatti è assente; Chiedo dunque, di sospendere i lavori, o di aggiornarli meglio, a lune di, alle ore venti. Chiedo di aggiornare i lavori, a lunedì ventuno, alle ore venti.

Cons. Giuffrida

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Ho ascoltato attentamente, la proposta di rinvio del Consigliere Cantarella, se era fatta in un modo che mi convinceva, io l'avrei votata sicuramente, però la motivazione che ha dato, non la voto contrario, perché rispetto la buona fede del consigliere Cantarella; ma mi astengo sicuramente e spiego le mie motivazioni. Lui ha detto, che ci sono altre proposte, emendamenti, fatti, che non sono pervenute ancora in Aula; Giusto? Dal Consigliere la Delfa, per altri spazi e altri posti, per aperture di attività commerciali, chioschi da individuare; Quindi significa dare del tempo al Consigliere La Delfa, di cercare... (se benedette spazi per poterlo fare da potere fare l'emendamento...) e quindi deve chiedere il parere tecnico, al comandante Lanaia, allora io, siccome sono stato anche partecipe di questo benedetto Regolamento e ogni tanto si riconosce di aver sbagliato qualche passaggio e io riconosco di avere sbagliato qualche passaggio e ho riflettuto, ma come non faccio parte di un partito, dove sono stati i promotori delle liberalizzazioni? dico sì! Sono stato, sempre contrario all'università che fanno sempre a circolo chiuso: Sono stato sempre contrario, dove si stabiliscono i recinti, dove mettere le persone, o addirittura anche gli animali; Vogliamo essere sempre liberi di tutto. Non c'è stato un numero chiuso, per quando riguarda l'attività commerciale, sul mercato settimanale, non c'è stato un numero, dove abbiamo detto: Il mercato deve essere fatto da cinquanta posti, da trenta posti, da duecento posti. Mi risulta che ogni commerciante, ha fatto sempre una relazione, ha fatto una richiesta di un posto, nel mercato settimanale; L'ufficio del Commercio, la Dottoressa o il Capoarea, chi per lei non lo so, insieme al comandante Lanaia, esaminavano la pratica, se c'era posto, non c'era posto, se c'erano i requisiti o non c'erano i requisiti, le condizioni, avevano la licenza.. (tutore da uno nel) davano il parere o positivo o negativo, la disponibilità. Mi risulta che non c'è un numero stabilito per quanto riguardano le attività commerciali dei bar. Mi risulta, che ogni cittadino che vuole aprire un'attività commerciale, riguardo i Bar, fanno la richiesta; Se il posto c'ha i requisiti a destinazione d'uso, danno la licenza ci sono i requisiti e via di

seguito; si dà l'autorizzazione, se non c'hanno i requisiti non si danno le autorizzazioni. Allora io mi sono chiesto: Perché ho votato? Quindi riconosco che ho sbagliato e possiamo rimettere con un emendamento, quindi dove non ci vuole in questo momento, il parere del comandante; Ecco perché sono contrario al rinvio, ma votare l'articolo, perché non ci vuole secondo me, in questo momento, il parere del comandante Lanaia. Io chiedo, l'emendamento mio... (è vedi cassare tutto i posti il nuovi).. dove sono elencati gli spazi del Regolamento e lasciare libero che ogni cittadino, può fare la richiesta, di apertura di un Chiosco battendo il posto dove aprire e via di seguito, poi l'ufficio, insieme al comandante Lanaia, vedere se ci sono i requisiti, se possono dare l'autorizzazione, la danno, se non possono dare l'autorizzazione non la danno. non riesco a capire, perché noi dobbiamo stabilire i posti.. Noi.. delle persone e il numero specifico per le persone . Questo, io non lo riesco a concepire. Grazie.....(Piazzì l'amico chiaramente emendabile cassare tutto se si procede con i lavori a se si prosegue i lavori se si può se si se c'era il vero)... giustamente si discuterà la prossima volta, ma io sono, affinché viene..(cassato).. tutto l'articolo e lasciare libero, all'apertura dei chioschi, ai cittadini, secondo le proprie richieste e via di seguito.

Cons. Sapia

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Presidente, colleghi Consiglieri. Allora; L'intervento di Giuffrida, possiamo definirlo un intervento di protesta, nei confronti della richiesta di rinvio dei lavori, perché noi, perché allora... la Commissione è stata.. la Commissione era aperta; La Delfa poteva benissimo venire in Commissione, se voleva fare degli emendamenti, poteva parlare con il suo Capogruppo Cantarella, se voleva fare delle modifiche al Regolamento, aveva il suo capogruppo, che era Cantarella. Secondo me, se si prosegue così, si sta imboccando una strada sbagliata. Il regolamento, è stato in Commissione per parecchi mesi, perché c'è stata, la macchina burocratica, alcune volte si bloccava e ora ci ritroviamo con il lavoro ben fatto con le planimetrie, cose, pensiamo di implementare, può buona questa cosa, ma si poteva fare già benissimo prima, questa implementazione di nuovi posti. Quindi, personalmente sono contrario al voto, poi magari si può riportare in Commissione e ridiscutere, però secondo me dopo tutto questo lavoro, era, le Commissioni sono aperte a tutti; i Capigruppo possono partecipare, il Presidente della Commissione e la componente del gruppo, di chi vuole presentare l'emendamento, quindi sono contrario al voto dell'emendamento... (al rinvio al voto di Rinvio)..

Cons. Sapienza

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Io, la proposta del Consigliere Giuffrida, a me piace, per cui credo che vada nella direzione giusta; Ma comunque, io vorrei questa sera riflettere e non andare così, non era mia idea, l'idea mia era quella di diciamo di andare verso la direzione del collega La Delfa; Quella di Giuffrida, mi sembra anche migliore, però vorrei un momento di riflessione, per cui, sono propenso al rinvio dei lavori; Non sta a me, poi, rispondere, collega Sapia, ma diciamo la proposta di Giuffrida, non era per niente polemica, a mio parere; Ma non sono io a rispondere.

Cons. Pappalardo

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Caro Consigliere, io credo che.. Grazie signor Presidente. In quest'Aula, non è che le cose debbono arrivare per forza impacchettate, pronte al ad essere votate, senza un minimo di dialogo, quindi, la proposta del Consigliere La Delfa e quella del Consigliere Giuffrida, secondo me, non devono assolutamente far trapelare o intravedere una.. anzi finalmente c'è qualche Consiglio comunale, dove facciamo i Consiglieri comunali; quindi questo è gradito. IO però, non ho nessuna.. perché caro Consigliere Giuffrida, anch'io ho una mentalità abbastanza contraria, a quelli che sono i numeri chiusi; però secondo me, una pianificazione del territorio, un'Amministrazione, un Consiglio Comunale, è giusto che se la dia. Quindi, non è diciamo, un limitare no no no si si si no senza dubbio però si potrebbe no no dico si potrebbe dare l'impressione di un'Amministrazione o ad un di un Consiglio comunale, che non ha ben chiara l'idea dello sviluppo di questa città.; .. no no no no

nel senso che.. le liberalizzazioni, in certi settori, non è detto che portino, diciamo... un qualcosa in più, rispetto a quello che invece è.. (l'abilitazione) del territorio. Io penso una cosa, penso che come tutte le cose importanti, che trattiamo in questo Consiglio comunale; Presidente, è opportuno che oltre che, a trattare le Commissioni, si discutono nella Conferenza dei Capigruppo, che poi, è il posto in cui, tutti i Capigruppo possano tranquillamente, rapportarsi con gli altri; no? E quindi..... (e no faranno aeronautica piuttosto male reale).. nel senso che, sicuramente c'è stata una Commissione, che ha lavorato, e ha lavorato bene, non sono questo non lo metto in dubbio, anche perché, il fatto che abbia trascorso abbastanza tempo, su questo regolamento, vuol dire che ha fatto un lavoro certosino. Il problema è anche quello che effettivamente, se c'è ancora l'esigenza da parte di qualche altro gruppo consiliare, di mettere, diciamo la parola fine su quel su questo.... e allora, secondo me, sarebbe opportuno magari, che in sede di conferenza dei Capigruppo, si possa un pochettino dialogare ed evitare poi magari, in quest'aula, di avere posizioni diverse e quindi poi decidere di seguire una linea di pensiero, o un'altra. Quindi secondo me, il rinvio è giusto, a prescindere poi, da quello che sarà il ragionamento, però, invito il Presidente.. un po' diciamo a organizzare, eventualmente, i lavori, in questo in questo modo. Grazie.

Cons. Amato

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Allora, signor Presidente; colleghi Consiglieri. Partendo dal presupposto, che nel Consiglio comunale, tramite il filtraggio dei lavori effettuati dalle Commissioni, siamo stati sempre propensi, all'allargamento, o restringimento, a modifiche e quant'altro; Perché è vero, che a volte arrivano dei regolamenti, che magari sono stati...(come posata non oggi e che è usato propalate impacchettati e quindi).. ma nessuno ha mai vietato, che un Capogruppo o un altro componente, un consigliere qualsiasi, può partecipare e dare un contributo, perché le convocazioni sono abbastanza allagate, si può anche partecipare in modo volonteroso; Ma la perplessità mia, nasce, no perché perviene un Regolamento o un documento qualsiasi, nel Consiglio comunale; Il problema nasce, che in dodici anni che ho fatto il Consigliere comunale, forse sono fatte due, due conferenze dei Capigruppo, forse tre; Sistematicamente... (se stavate carente nella convenzione che procura..) e questa è una responsabile dei capigruppo, non è possibile fare la conferenza dei capigruppo, perché manca sistematicamente il numero, quando stavate avendo Come si può mai, andare a pensare, che perviene un regolamento di questo tipo, importante, e modificarlo, integrarlo, o dare un contributo insieme di Capigruppo. Per questo dico, ma di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di politica.. (chi ed era no questo è un passaggio de al no e in questo momento stiamo parlando di passaggi tecnici perché i primi desertico dodici articoli siamo dal bando passaggi tecnici noi ci siamo adeguati a passeggio politologo).. C'è una richiesta, secondo me, ben motivata, dal Consigliere Cantarella, di verificare alcuni passaggi, prima che veniva fatta questa richiesta, prima che si apriva un dibattito, io l'avevo fatto in premessa, dicendo: E' un regolamento importante; Dobbiamo capire se ci sono le condizioni per allargare queste... perché la volontà politica c'è, ma dobbiamo capire, che votando queste cose, dice lo facciamo...(perché ero perché eccesso commina un disastroso detto..) Il senso è questo qua: C'è una richiesta, andiamo a valutare e a verificare con i nostri funzionari... tecnici.. che hanno il posto della situazione, del nostro territorio, ci sono quando meno, le condizioni... di condizioni... se poi il Comandante dei vigili urbani, ovviamente, non è invitato... (rende padrone nel giusto per essere inglobato) non è presente in aula, stiamo cercando un confronto con il funzionario, poi mi sembra che i tempi sono stretti, non lo stiamo facendo, ne per prolungare ne per perdere tempo, lo penso che sia accettabile quel tipo di richiesta.

Cons. Cantarella

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Presidente e Colleghi; Io voglio precisare due aspetti, uno, non conoscevo la proposta del consigliere La Della o del consigliere Sapienza, non la conoscevo, l'apprendo qui in Aula, e quando di più bello c'è, anzi, una cosa abbastanza democratica, men che meno, conosciamo la proposta del Consigliere Giuffrida, ci incontriamo e ne discutiamo ogni giorno, di tantissime matematiche; Non conoscevo, nell'una proposta e nell'altra, Io, che in questi cinque minuti, ho avuto la possibilità di riflettere; La programmazione di tipo urbanistico, che la Commissione si trova a indicare, con le postazioni dei diversi chioschi, non solo no la... (trovano distinto), ma dico che può stare insieme bene, alla proposta del Consigliere Giuffrida, perché, intanto, il Consiglio comunale, indica le postazioni dove si possono fare questi chioschi, e possono essere

regolarizzati, in questa maniera già indicato, nulla toglie, aggiungere, dicendo qualora vi siano le condizioni di sviluppo e di viabilità e di altre cose, e vi è una richiesta da parte di cittadini, che vogliono fare un altro chiosco, in un'altra area; Se ci sono le condizioni l'Ufficio è autorizzato a farlo, e anziché nove, possono diventare: Dieci, undici, dodici; Possono diventare anche quindici; però c'è un fatto, lì, c'è una richiesta esplicita, da parte del cittadino che vuole andare a fare il chiosco, in quel luogo, e l'Ufficio si trova a verificare, andrà a verificare, sulla postazione in cui chiedere, il cittadino dove vuole andare a realizzare il chiosco: Il Comandante verificherà la viabilità, le condizioni di tutti i tipi, e lì, Ufficio tecnico, nonché polizia municipale, siccome c'è una richiesta che è specifica, andranno a dire: Noi gli diamo la facoltà, secondo la proposta di Giuffrida, di dire, apriamo ulteriormente, se è possibile farlo... (se è possibile fare sei però io sto dicendo che non io il dubbio che mettendo insieme queste proposte che mettendo insieme queste proposte), voglio capire cosa succede, ma consentitemi, nessuno finora l'ha tirato in ballo, ma voglio capire anche cosa ne pensa, dal punto di vista di programmazione, perché, prima abbiamo parlato di urbanistica, abbiamo parlato di pareri, ma voglio capire, cosa ne pensa anche l'Amministrazione, di questa nostra idea, di mettere in campo, questa ulteriore proposta. Dunque, i tempi sono strettissimi, consentitemi; Perché stiamo parlando, di lunedì pomeriggio, però, me lo consentite che almeno, o l'assessore di riferimento, o il Sindaco, conoscano l'argomento, e conoscono qual'è l'indirizzo, che vuole esprimere questo Consiglio comunale. Secondo me, è un ragionamento di buon senso.

Cons. Amato

Da ufficiale intervento al dibattito, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono/Convertitore. Lavorazione e impaginazione successiva, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente riconosciute dal convertitore vocale.

Io, volevo chiedere una cosa, non lo se ci stiamo spingendo oltre; C'è... no.. dico... (non me ne viene in parte) ai funzionari, principalmente, al Segretario; dico, ma è competenza dell'Ufficio individuare anche le aree, oppure questo Consiglio, si esprime per dire: Diamo mandato ai funzionari per individuare dieci aree o comunque lasciare lì... cioè.. il Consiglio comunale.. se è di competenza, indicare anche il numero, e questo qua, e individuare le aree... se è di competenza... in questo Consiglio comunale, individuare le aree votabili, planimetriche, e dire che un chiosco fatto al belvedere, funziona, e quello alla strada delle vigne non funziona; Se è di competenza del Consiglio comunale; Sto chiedendo soltanto adottando questo qua: E dire anche i numeri; Oppure in un modo più semplicistico, dire... dare mandato ai funzionari e quindi agli uffici, di individuare le aree più consone, al territorio, e fare le varie assegnazioni.

Il Presidente, visto non vi sono altri interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione di rinvio dei lavori per il giorno 21/09/2015, alle ore 20,00, proposta dal Cons. Cantarella V.

Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 12:** Furnari, La Delfa, Cantarella V., Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Amato, Chisari, Petralia, Sapienza, Mursia, Sapia.
- **Consiglieri assenti n.8:** Magra, D'Asero, Vasta, Salvà, Ventura, Rapisarda, Cantarella M., Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 9 Consiglieri:** La Delfa, Cantarella V., Pappalardo, Mignemi, Amato, Chisari, Petralia, Sapienza, Mursia.
- **Hanno espresso voto contrario n. 1 Consiglieri:** Sapia.
- **Si sono astenuti n. 2 Consiglieri:** Furnari, Giuffrida.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.12
Consiglieri votanti n. 10	Consiglieri astenuti n.2	Consiglieri assenti n. 8
Votazione: Favorevoli n. 9		Contrari: n. 1
Rinvio lavori al 21/09/2015 ore 20,00		
Approvato		

Il Presidente, udita la superiore votazione rinvia i lavori al 21/09/2015 ore 20,00.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to dott. Furnari Placido

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio M. Caputo

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on – line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **12 FEB. 2016**

Dalla residenza municipale, addì **11 FEB. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on – line di questo Comune dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

IL MESSO COMUNALE

IL CAPO DELLA 1 ^ AREA DELLE P.O.

IL CAPO DELLA 6 ^ AREA DELLE P.O.
F.to Dr. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio M. Caputo

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **11 FEB. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo

Esecutiva per decorrenza dei termini il _____

Biancavilla, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio M. Caputo